

Zurigo, 29. Marzo 2020

Avvio rapido della nuova indennità di perdita di guadagno per coronavirus

In cinque giorni le casse di compensazione hanno già registrato più di 70'000 richieste di indennità di perdita di guadagno in relazione al coronavirus. Questo corrisponde a circa un quinto degli indipendenti affiliati presso le casse di compensazione in Svizzera.

L'obiettivo delle casse di compensazione era ambizioso: stabilire in 72 ore la procedura per l'indennità, preparare gli opuscoli informativi e creare il formulario di richiesta. Il Consiglio federale ha informato le casse del nuovo compito il pomeriggio di venerdì 20 marzo 2020. Il lunedì seguente gli opuscoli informativi e il formulario di richiesta erano in linea in tre lingue. Il primo giorno le richieste in linea sono state talmente numerose che il sistema informatico si è sovraccaricato in solo tre ore. In seguito sono stati messi a disposizione altri canali per poter inoltrare le domande.

Aiuto in caso di chiusura dell'attività

Secondo una prima stima, la maggior parte delle domande inoltrate dagli indipendenti è stata fatta a causa della «Chiusura dell'attività a seguito delle misure decretate dal Consiglio federale». Tuttavia, solamente gli indipendenti direttamente toccati dall'interruzione di attività ordinata dal Consiglio federale il 16 marzo 2020 hanno diritto alla nuova indennità per coronavirus. Pure altre persone beneficiano della nuova indennità, in particolare quelle che subiscono una perdita di guadagno dopo essere state messe in quarantena per ordine medico o che non possono più disporre di una persona che custodisce dei figli di meno di 12 anni.

I primi versamenti sono previsti in aprile

La domanda legittima, posta frequentemente, è quando saranno versate le indennità. Il Consiglio federale ha deciso che l'indennità sarà versata ogni mese, il mese successivo, come già di regola per l'IPG in caso di servizio militare. Le casse di compensazione si stanno prodigando per poter effettuare i primi versamenti fra la metà e la fine di aprile. L'attività più gravosa è quella di registrare tutte le richieste. Le casse di compensazione partono dal presupposto che si sono annunciati anche lavoratori indipendenti che non hanno diritto alle prestazioni, casi che richiederanno maggiori approfondimenti.

Nelle prossime settimane le casse di compensazione daranno la priorità al pagamento rapido delle indennità agli aventi diritto.

Responsabili della comunicazione:

Andreas Dummermuth, Presidente della Conferenza delle casse cantonali di compensazione

Roger Holzer, Vicepresidente dell'Associazione delle casse professionali di compensazione

Contatti:

Svizzera tedesca:

Andreas Dummermuth

Presidente della Conferenza delle casse cantonali di compensazione,

E-Mail: andreas.dummermuth@aksz.ch

e

Roger Holzer

Vicepresidente dell'Associazione delle casse professionali di compensazione

E-Mail: roger.holzer@ak-banken.ch

Svizzera romanda:

Natalia Weideli Bacci, Direttrice generale, Ufficio cantonale delle assicurazioni sociali,

Ginevra, E-Mail: natalia.weideli@ocas.ch

Svizzera italiana:

Sergio Montorfani, Direttore, Istituto delle assicurazioni sociali, Bellinzona

E-Mail: sergio.montorfani@ias.ti.ch